

## RHIAG-INTER AUTO PARTS HA UN CEO DI RICAMBIO

Da fine gennaio Gianni Crespi si è insediato nel suo nuovo ufficio della Rhiag, a Milano, non lontano da San Siro. A 49 anni, con un curriculum di manager editoriale che lo ha visto a capo della Walt Disney Italia e dell'Istituto geografico De Agostini, è chiamato ora a guidare come ceo un'azienda molto distante dalla carta stampata. La Rhiag-Inter auto parts è infatti il maggiore distributore nazionale di parti di ricambio per le quattroruote nel segmento indipendente dell'aftermarket, un gruppo che quest'anno ha in budget 480 milioni di ricavi e 85 di ebitda con le sue attività in Italia, Svizzera ed Est Europa (Ungheria, Romania, Polonia, Slovacchia). A ingaggiare Crespi sono stati

Edoardo Lanzavecchia, Alain Blanc-Brude e Thomas Schlytter-Heinrichsen, i tre managing partner che guidano gli uffici di Milano, Parigi e Francoforte del fondo Alpha, un private equity indipendente con una dotazione di 900 milioni. Nel luglio scorso la partnership paneuropea a cui si è associato Lanzavecchia, dopo

l'uscita da Magenta sgr, ha infatti comprato il gruppo Rhiag dal fondo Cvc in un buyout da 350 milioni. E questo con un business plan, oggi affidato a Crespi, che prevede di farne una piattaforma di espansione nei mercati europei per la ricambistica auto di marca. Senza trascurare eventuali opportunità che si presentassero anche in Italia, nel

caso per esempio la Magneti Marelli studiasse una valorizzazione della sua divisione aftermarket. Il buyout sulla Rhiag ha avuto tra l'altro una coda positiva in dicembre, quando è stato sindacato con successo il debito di 295 milioni organizzato dall'arranger Ing e connesso all'ingresso di Alpha. Lo staff di Milano della banca (Alberto Arrotta e Claudio Goia), pure in un momento molto difficile del credito, ha piazzato presso 15 istituti tutta la linea senior (245 milioni con joint-lead arranger Ge finance, Natixis e Ikb), la linea second line (10 milioni) e il mezzanino di 40 sottoscritto dai tre specialisti italiani Mezzanove, Vercapital e AF mezzanine.

*Daniela Polizzi e Carlo Turchetti*



Edoardo Lanzavecchia.  
A sinistra,  
Gianni Crespi